

**Firmato il rinnovo del CCNL
della Dirigenza medica
e sanitaria per gli anni
2016-2018**

**Intervista al segretario nazionale
Carlo Palermo**

Premiati i giovani e la possibilità di fare carriera anche se non si è primari



Dottor Palermo, dopo 10 anni il rinnovo contrattuale, finalmente, è entrato il porto. Quali sono i punti di forza che vi hanno spinto a firmarlo a differenza di alcune sigle che si sono tirate fuori?

Innanzitutto voglio ricordare che questo contratto è una ripartenza, un ritorno alla normalità dopo dieci anni di tagli

inaccettabili e promesse mancate che hanno stretto i medici. Quanto abbiamo ottenuto non

è l'optimum, ma è sicuramente un buon risultato se rapportato al contesto attuale. Ciò pre-

messso, i punti di forza sono principalmente due. Questo è un contratto che

essenzialmente premia i giovani e il disagio. Due maglie deboli della nostra

professione. Grazie al rinnovo contrattuale i giovani medici hanno ottenuto il

giusto riconoscimento. Crescono quindi i loro valori stipendiali. Abbiamo perciò

puntato con forza a incrementare la quota di posizione fissa per colleghi con meno

cinque anni che per la prima volta riceveranno 1.500 euro a dispetto di quanto av-

Firmato il rinnovo del CCNL della Dirigenza medica e sanitaria per gli anni 2016-2018



Intervista al segretario nazionale Carlo Palermo

viene oggi, e per quelli che hanno già superato il quinquennio. Ma non ci siamo dimenticati dei Direttori di struttura semplice e complessa i cui valori di posizione fissa vengono anch'essi incrementanti in maniera consistente. Una conquista importante in quanto si avranno ricadute notevoli sul fronte previdenziale. In particolare per quei colleghi che andranno in pensione nei prossimi 4-5 anni. Insomma, abbiamo portato a casa una distribuzione economica abbastanza equilibrata, anche se c'è un indubbio flusso positivo per i colleghi più giovani: ma sono il futuro della nostra categoria. Un'incentivazione di inizio carriera determinante in quanto va anche nella direzione di rendere attrattiva una professione che nessuno vuole più fare.

Per quanto riguarda il lavoro disagiato?

Premiare il lavoro notturno e quello festivo era un passaggio imprescindibile, un dovere. Siamo riusciti a portare sul piatto un aumento per il lavoro disagiato di 30 milioni di euro, incrementale negli anni successivi. Le indennità che reggono questi lavori vengono di fatto raddoppiate: quelle di guardia vengono portate a 100 euro per turno, mentre

“

Crescono i loro valori stipendiali. Abbiamo perciò puntato con forza a incrementare la quota di posizione fissa per colleghi con meno cinque anni che per la prima volta riceveranno 1.500 euro

“Il futuro di un servizio sanitario pubblico e nazionale è una sfida per tutti.



Intervista al segretario nazionale Carlo Palermo

“

Per fare carriera non sarà più necessario puntare solo al “primariato”, ma anche sul proprio curriculum, sulle abilità tecniche acquisite nel corso dell’attività svolta, indipendentemente dall’anzianità



quelle di pronto soccorso arrivano a 120 euro. In più, la trattativa decentrata potrà implementare ulteriormente questa indennità in base alla disponibilità dei fondi per arrivare fino a 200 euro.

Una novità di questo contratto è la possibilità di avviare percorsi di carriera. Una doppia carriera, o meglio una sorta di doppio binario che consentirà anche a chi non ha una posizione primariale di conquistare riconoscimenti economici grazie alle capacità tecniche acquisite. Come avviene?

È un nuovo percorso di carriera “aperta” che a partire da gennaio 2020 si affiancherà a quella gestionale. Per fare carriera non sarà più necessario puntare solo al “primariato”, ma anche sul proprio curriculum, sulle abilità tecniche acquisite nel corso dell’attività svolta, indipendentemente dall’anzianità. In sostanza, si dà vita a un sistema dinamico di carriera che lega i meriti professionali a riconoscimenti economici finora propri solo degli

incarichi gestionali come quelli da primario. Inoltre tutti i servizi anche non continuativi svolti negli enti del Ssn varranno nella ricostruzione dell’anzianità di servizio. Questo è un dato importante perché accelera l’uscita dal “primo gradone” per passare ai successivi. Tutti avranno una progressione economica dopo 5, 15 ed anche dopo 20 anni di servizio. Non dimentichiamoci che dopo 5 anni, la carriera era di fatto bloccata e circa 90 mila colleghi rimanevano senza prospettive di carriera. Ora abbiamo confermato l’alta specialità creando un nuovo contenitore di elevata professionalità dove 9 mila colleghi potranno entrare in base a caratteristiche tecniche e professionali. Chi vi accede potrà avere, tra quota fissa e variabile, determinata in sede di trattativa aziendale, valori economici molto alti che possono avvicinare a un dirigente di struttura complessa. Ci sarà una selezione che spetterà ai Direttori generali ed ai Direttori di Unità operativa sulla base di criteri oggettivi e non discrezionali.